

PREMIO AL MANAGER ANNAMARIA MINICUCCI PER IL PROGETTO

Al Santobono-Pausilipon il dipartimento per le cure palliative pediatriche

NAPOLI. Quando si parla di bambini e di medicina, a Napoli e nel Mezzogiorno si parla di Santobono-Pausilipon. Una nuova premiazione per l'ospedale pediatrico Santobono-Pausilipon, ormai da molti anni indiscusso punto di riferimento per l'assistenza infantile del Sud, è un pronto soccorso che in Italia conta centomila accessi all'anno, e che garantisce l'attesa minore pur essendo uno dei più affollati in assoluto. A ricevere ieri il premio "Mai più ultimi per le cure palliative", consegnato nelle stanze dell'Ordine dei Medici, è stata Anna Maria Minicucci (nella foto), dottoressa e direttore generale del Santobono-Pausilipon, per aver aperto un Hospice pediatrico con dieci posti letto ed aver attivato l'assistenza domiciliare cure palliative.



«Vivere un luogo difficile come l'hospice significa da un lato vivere la sconfitta della scienza medica, e dall'altro immergersi in una fortissima umanità - ha affermato la Minicucci - In questi reparti c'è bisogno di operatori sanitari che accettino di sostenere i pazienti in un momento così doloroso».

Si parla di pazienti pediatrici terminali, difficilmente le famiglie scelgono di portarli a casa, è un carico emotivo troppo pesante, c'è bisogno di vicinanza.

«Abbiamo assistito già 20 pazienti terminali - continua Minicucci - La nostra equipe è fatta di anestesisti, medici, psicologi, musicoterapeuti, assistenti sociali».

Ma importante è il ruolo delle associazioni di volontariato che accompagnano e sostengono le famiglie in questo percorso di accettazione e sofferenza: «Spesso le famiglie restano legate a noi e diventano a loro volta volontari, sanno che ci abbiamo messo il cuore e continuano a sostenerci nonostante il lutto».

BARBARA OLIVA